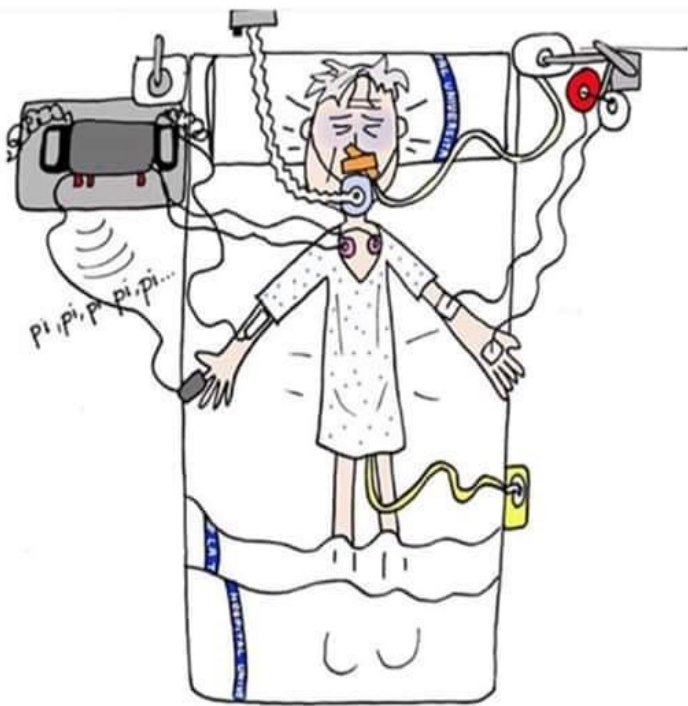




Regione Autonoma della Sardegna

PRINCIPI ETICI IN MEDICINA E LORO APPLICAZIONE NELLE CURE PALLIATIVE



**La morte è uno
spazio che pone
domande di
tipo etico**



Scriveva Francesco Bacone nel 1623

« lo penso che l'ufficio del medico non sia soltanto quello di ristabilire la salute, ma anche quello di mitigare i dolori e le sofferenze causate dalla malattia; e non solo quando ciò, come eliminazione di un sintomo pericoloso, può giovare a condurre alla guarigione, ma anche quando, perdutasi ogni speranza di guarigione, tale mitigazione serve soltanto per rendere la morte facile e serena.

Ma ai nostri tempi i medici si fanno una sorta di religione nel non far nulla quando hanno dato il paziente per spacciato; mentre, a mio giudizio, se non vogliono mancare al loro ufficio e quindi all'umanità, dovrebbero acquisire l'abilità di aiutare i morenti a congedarsi dal mondo in modo più dolce e quieto e praticarla con diligenza»

«sedare dolorem», alleviare la sofferenza del malato per il medico è un dovere avente autonoma rilevanza, l'unico dovere da assolvere nei confronti di quei malati che non rispondono più a cure finalizzate alla guarigione

IL PAZIENTE è «protagonista delle cure», soggetto al quale spetta scegliere, tra le diverse terapie messe a disposizione dalla conoscenza medica, quelle maggiormente idonee a soddisfare i suoi bisogni e a rispettare i suoi valori.

La realizzazione di una medicina capace di sollevare i malati dal dolore è legata all'opzione per un modello di assistenza incentrato sulla collaborazione di diverse figure professionali (medici, infermieri, psicologi...) e non professionali (volontari, assistenti spirituali, e, innanzitutto familiari del malato stesso)

Cure palliative sono una medicina
basata sull'etica

“Il PROCESSO DECISIONALE ETICO è quel processo decisionale che solleva problematiche di tipo etico, quando entrano in gioco non solo percorsi diagnostici o terapeutici, ma anche scelte che riguardano la pianificazione della propria vita, lo sviluppo di essa e le indecisioni in merito”

Boniolo, 2017

MEDICINA PALLIATIVA COME

Rivoluzione dell'etica medica tradizionale,
perché è ad essa inerente una rivalutazione
della centralità della Persona da
concretizzarsi attraverso una prassi medica
realizzata non solo in funzione dei bisogni
del malato, ma anche e soprattutto in
costante riferimento con i **desideri e le**
volontà che questi manifesta.

IL MEDICO, da unico centro di valutazione e di decisione degli interventi da porre in atto nella gestione della malattia, diviene, accanto ad altre figure (professionali e non) dotate di uguale dignità, soggetto a disposizione del malato per offrirgli una serie di opzioni alternative tra le quali il malato possa scegliere, valutandole confacenti ai propri bisogni e ai propri valori.

Il riferimento alla volontà del malato, richiesto dall'etica dell'autonomia, viene a configurare un elemento imprescindibile.

L'**incontro** tra l'Operatore Sanitario e la Persona che sta affrontando una malattia che lo porterà alla morte avviene dalla vicinanza, quasi un **mescolamento umano** fatto di mille sensazioni (compartecipazione, accettazione, accoglienza, accompagnamento, accudimento primario...) che si aggiungono alla competenza e professionalità del sanitario.

PRENDERSI CURA

- Alleviare il dolore
- Praticare in maniera appropriata la sedazione
- Comprendere i bisogni/DESIDERI
- Proporzionare le cure e decodificare i messaggi

PRENDERSI CURA

Il momento in cui un uomo interpella un altro uomo inducendolo ad occuparsi della sua morte è uno dei momenti in cui i problemi etici emergono



Quando la Persona ti chiede di non lasciarlo
solo nel morire

Quando ti accusa della sua morte





Quando ti rimprovera
di non essere al suo
posto



Quando ti chiede
di aiutarlo a morire